



ALTRE CULTURE
TOUR OPERATOR

Viaggi in Iran Occidentale Khuzestan - Lorestan – Kurdistan – Azerbaijan

Tour di 17 giorni

GIORNO 1 - ITALIA – TEHERAN

Partenza dall'Italia con volo per Teheran. All'arrivo, trasferimento in hotel, pernottamento.

GIORNO 2 - TEHERAN – NIGHT TRAIN

Colazione in hotel. Giornata dedicata alle visite della capitale, situata tra 1100 e 1750 metri a ridosso del monte Demavand. Il nome è composto da "Teh" (calda) e "ran" (località). La giornata incomincia con la visita del **Museo del Tappeto**. Proseguiamo le visite poi con il **Museo Nazionale dei Gioielli** (aperto solo da sabato a martedì dalle 14.00 alle 16.00). Situato all'interno di un'enorme cassaforte, la cui porta d'ingresso, con sofisticati sistemi di sicurezza, è spesso 25 cm. All'interno possiamo osservare una tra le collezioni di gioielli più importanti al mondo, accumulata attraverso i secoli da tutte le dinastie persiane. Tra tutti brilla particolarmente un diamante rosa di 182 carati, il Darya-e Nour (Mare di Luce). Estratto nelle miniere di Golconda e portato in Persia da Nadir scià (1688- 1747) al ritorno dalla sua vittoriosa campagna in India (1739). Del bottino faceva parte anche il trono del Pavone asportato dal forte di Agra appartenuto ai sovrani Moghul e oggi esposto anch'esso nelle sale del museo. Molti pezzi furono trafugati nei giorni successivi all'abbandono dello scià Reza Pahlavi del paese (16 gennaio 1979). Al termine delle visite, trasferimento alla stazione dei treni per il treno notturno per Andimeshk (14 h).

GIORNO 3 – ANDIMESHK – SHUSH – CHOQA ZANBIL - SHUSHTAR (85 km)

Arrivo ad Andimeshk in mattinata e partenza subito per l'escursione archeologica di Shush, l'antica Susa, città elamita per grandezza paragonabile a Persepoli. L'insediamento scomparve dopo il IV° secolo e fu riscoperta dagli archeologi inglesi nella seconda metà dell'ottocento. Oltre ai resti del palazzo di Dario, interessante il piccolo museo sito in un verdeggiante giardino. Nelle vicinanze anche la mitica tomba di Daniele. A pochi chilometri da Susa ci fermeremo presso il sito di Choqa Zanbil, Patrimonio dell'Umanità, per esplorare la magnifica Ziqqurat e il tempio mesopotamico di origine Elamita, il migliore conservato al mondo. La splendida posizione solitaria in una zona semidesertica della ziqqurat e la sua mole creano davvero uno spettacolo ricco di mistero e di fascino. Al termine delle visite raggiungiamo la cittadina di Shushtar per il pernottamento. Sistemazione casa tradizionale. Pensione completa.



ALTRE CULTURE

TOUR OPERATOR

GIORNO 4 - SHUSHTAR - KHORRAMABAD (250 KM)

Colazione in hotel. Iniziamo la giornata con la visita del sito di Shushtar, Patrimonio dell'Umanità, capolavoro del genio creativo umano. Questo sistema può essere fatto risalire a Dario il Grande, V secolo a.C. e prevedeva la realizzazione di due canali principali di diversione sul fiume Karun, uno dei quali, il Gargar, è ancora in uso e fornisce acqua alla città di Shushtar tramite una serie di gallerie da cui prendono acqua anche i mulini circostanti. Il Gargar forma una splendida scogliera da cui l'acqua si riversa attraverso spettacolari cascate in bacino sottostante. Si giunge poi nella pianura a sud della città, dove grazie all'acqua dei canali è stata possibile la messa a dimora di frutteti e aziende agricole biologiche su una superficie di 40.000 ettari nota come Mianâb (Paradiso). Qui si incontrano luoghi notevoli compreso il castello Salâsel, il centro di funzionamento dell'intero sistema idraulico, la torre in cui si monitora il livello dell'acqua, dighe, ponti, bacini e mulini. L'intero complesso idraulico testimonia il know-how degli elamiti e dei popoli mesopotamici, nonché le influenze e commistioni di culture esterne come i nabatei e i romani. Da Shushtar ci si sposta verso Khorramabad, nel Lorestan, famosa per la cittadella medioevale di Falak-ol-Aflak ("Paradiso dei paradisi"), ora museo. Sistemazione in hotel. Pensione completa.

GIORNO 5 - KHORRAMABAD - KERMANSHAH - TAGHE BOSTAN - BISOTUN (225 KM CIRCA)

Colazione in hotel. Dopo un giro per la cittadella, partenza per Kermanshah (200 km, circa 3 h), per la visita il sito Taghe Bostan – l'arco di pietra in farsi – alle pendici dei monti Zagros, all'estremità settentrionale di Kermanshah. I bassorilievi di epoca sassanide scolpiti sulle rocce di Zagros narrano le storie di Artaserse II e dei suoi successori, fino a Shapur (IV° sec. d.C) e ancora re Cosroe (VI- VII sec. d.C). Il sito di Tagh Bostan è circondato da simpatici ristoranti all'aperto famosi per le grigliate tipiche della zona, ci fermeremo a pranzo per gustare questa specialità locale. Dopo pranzo, lasciamo Kermanshah alle spalle e proseguiamo verso est alla volta di Bisotun (30 km) (Patrimonio Unesco), bellissimo sito dove Dario I, nel 510 a.C, affisse un documento di risaputa importanza la cui scrittura in cuneiforme ci svela tre diverse lingue dell'epoca: antico persiano, elamitico e babilonese. Sistemazione in hotel caravanserraglio a Bisotun. Pensione completa.

GIORNO 6 - BISOTUN - KANGAVAR - HAMEDAN (160 KM CIRCA)

Colazione in hotel. Partenza per Kangavar (50 km) , famoso per il sito archeologico dedicata al culto della dea persiana "Anahita", la protettrice dell'acqua . Terminata la visita, partiamo per Hamedan (100 km), dove si arriva per l'ora di pranzo. Ad Hamedan, la cima di Alvand (3500m) con il suo cappuccio di neve soffia il proprio vento fresco sulla terra che un tempo fu la capitale dei Medi. Si narra che prima di cadere in mano ai persiani achemenidi di re Ciro, fosse una opulenta città le cui lunghissime mura avessero sette



ALTRECULTURE

TOUR OPERATOR

ordini, di cui i più interni fatti d'oro e d'argento. La ricchezza di Hamedan non si esaurisce solo nell'antico sito di Ecbatana – che visiteremo stamani. Qui fu sepolto in un mausoleo il medico e filosofo di tutti i tempi, Avicenna e pure la sposa di Serse “Ester” dentro una torre funeraria costruita nel XIV sec– un tempo meta del pellegrinaggio ebrei. Hamedan è famosa anche per l'arte della ceramica, l'agricoltura e la coltivazione dell'aglio – ritenuto questo uno dei più pregiati del Medio Oriente. Se rimarrà tempo e luce, nel tardo pomeriggio si sale verso la valle di Ganj Nameh – luogo di ritrovo dei giovani – dove le tavolette in cuneiforme di Dario e Serse accanto alla cascata di Alvand parleranno da sole. Sistemazione in hotel ad Hamedan. Pensione completa.

GIORNO 7 – HAMEDAN – SANANDAJ – PALANGAN (310 KM CIRCA)

Colazione presto e partenza per il Kurdistan. Raggiungiamo Sanandaj (180 km), la capitale curda, dove facciamo uno stop per una visita. Il Bagno antico di Khan e il museo antropologico sono pronti a raccontarci la storia dei Kurdi, la loro lingua e i loro usi e costumi. Nel Bazar della città sentiamo parlare kurdo, idioma ben diverso dalla lingua ufficiale dell'Iran. Sanandaj affonda le sue radici in epoca sassanide, circondata elegantemente di montagne da cui i locali traggono il legno di noce, che è anche il materiale pregiato del famosissimo gioco dei dadi conosciuto come “backgammon”. Al termine delle visite partenza il pittoresco villaggio curdo di Palangan, che raggiungiamo con un fuoristrada locale. Sistemazione in casa locale a Palangan. Si tratta di una sistemazione molto spartana, si dorme alla persiana con materasso per terra e con servizi igienici davvero basici. Pensione completa.

GIORNO 8 – PALANGAN – HOWRAMAN VALLEY – MARIVAN (120 KM)

Colazione tradizionale e partenza per la bellissima valle di Howraman, dove raggiungeremo il pittoresco villaggio di Oramanat Takht (150 km, 3 h circa). Questo scenografico villaggio curdo oltre che per le sue case- capanne di terra e pietra, è famoso per il santuario musulmano di Pir Shaliar, che in realtà fa capo ad un culto animista e prezoroastriano molto radicato, tanto è vero che a febbraio di ogni anno si tiene un festival mitraico molto sentito dai locali e pellegrini iraniani. Riprendiamo il nostro veicolo per raggiungere il lago di Zaribar a Marivan . Sistemazione in hotel a Marivan. Pensione completa.

GIORNO 9 - MARIVAN – GROTTI DI KARAFTU – TAKHTE SOLEYMAN (290 KM)

Colazione in hotel e partenza per le bellissime grotte di Karaftu (2 h circa di strada). In parte naturali e in parte artificiali, queste grotte che si aprono in una imponente parete rocciosa vennero usate come abitazioni a partire dal primo periodo sassanide. In una sala è presente un'iscrizione in greco antico che fa riferimento ad Eracle , mentre altre incisioni più moderne ricordano che nell'VIII secolo l'ottavo imam sciita Reza e il figlio Hossein passarono di qui. Si prosegue poi per Takhte Soleyman, il più sacro santuario dello Zoroastrismo e dell'antico Impero sassanide. Nel 2003 il sito - che si trova nei pressi dell'odierna



ALTRECULTURE

TOUR OPERATOR

città di Takab, nella provincia iraniana dell'Azarbaijan occidentale - è stato inserito nell'elenco dei Patrimoni dell'Umanità dell'UNESCO. Takht-e Soleyman si trova in una valle ed include i resti di un tempio zoroastriano parzialmente ricostruito durante il periodo detto dell'Ilkhanato, oltre ad un tempio di epoca sassanide (VI° secolo) dedicato ad Anahita. Come per altri siti archeologici dell'Iran, la struttura del Tempio del fuoco, del palazzo ed in generale di tutti questi edifici si pensa abbia influenzato pesantemente lo sviluppo dell'architettura islamica. Secondo la tradizione popolare il re Salomone aveva l'abitudine di imprigionare creature mostruose all'interno di un vicino cratere profondo circa 100 metri, detto Zendan-e Soleyman (la Prigione di Salomone). In un altro cratere all'interno della stessa città si trova una sorgente naturale, che secondo la leggenda venne creata da Salomone stesso. Poiché comunque la figura di Salomone appartiene alle culture semitiche, tutti questi riferimenti alla sua persona potrebbero essersi originati durante la conquista islamica della Persia. Un manoscritto armeno risalente al IV° secolo e in cui si parla di Gesù e di Zarathustra menziona la sorgente. Si pensa che il Tempio del fuoco sia stato costruito in quel sito proprio a causa della leggenda legata alla fonte. Gli scavi archeologici hanno rivelato tracce di una precedente occupazione risalente al V° secolo a.C. durante il periodo achemenide, così come insediamenti più tardi di popolazioni partiche. Sono state scoperte anche monete appartenenti al periodo sasanide e a quello dell'imperatore bizantino Teodosio II (V secolo). Secondo la leggenda, ogni sovrano sasanide si recava qui per umiliarsi davanti all'altare del sacro fuoco, prima di salire al trono. Pernottamento in casa locale. Pensione completa.

GIORNO 10 - TAKHTE SOLEYMAN - GROTTA DI SAHOOLAN - MAHABAD (230 KM)

Colazione e partenza per Mahabad. Lungo il tragitto sosta per la visita della grotta acquifera di Sahoolan. In queste grotte la profondità dell'acqua in alcuni punti raggiunge i 32 metri e la differenza di temperatura tra l'interno e l'esterno della grotta è di 10-15 gradi. In lingua Curda sahoolan significa ghiaccio e probabilmente la ragione di questo nome è relativa alle temperature molto rigide dell'inverno, in questa zona, e all'aria sempre fresca all'interno della grotta, anche durante i giorni più caldi dell'estate. Al termine della visita, proseguimento del viaggio e arrivo a Mahabad, Azerbaijan Occidentale Iraniano. Sistemazione in hotel. Pensione completa.

GIORNO 11 - MAHABAD - HASANLU - URMIA (135 KM)

Colazione e partenza per Urmia o Orumiyeh. Lungo il tragitto sosta presso il sito archeologico di Tepe Hasanlu. Tepe Hasanlu è un sito archeologico di un'antica città situata nel nord-ovest dell'Iran. Il sito rappresenta oggi il residuo di un'antica città. Che fu abitata ininterrottamente dal VI millennio a.C. fino all'800 a.C. L'intera area fu setacciata dagli archeologi per quasi dieci anni. Tra il 1956 e il 1974.



ALTRE CULTURE

TOUR OPERATOR

Ad occuparsi dei lavori, fu un gruppo di ricercatori del Penn Museum. Coadiuvati dagli esperti archeologi dell'Università della Pennsylvania e di alcuni storici associati al Metropolitan Museum. Stando alle ricostruzioni storiografiche, la città di Hasanlu fu distrutta quasi interamente da un incendio doloso, poiché durante i lavori di scavo furono scoperte le tracce di una battaglia sui monti circostanti. Stando ai reperti umani rinvenuti le perdite furono numerosissime: una vera carneficina. La fine di Hasanlu è databile attorno all'800 a.C, a ridosso dell'inizio dell'Età del ferro. L'entità della devastazione, e il conseguente abbandono della città da parte dei superstiti, ebbe la conseguenza di "congelare" un' intero strato di terreno sotto ai resti della città. Cristallizzandolo nel tempo. E conservando in modo egregio molti reperti. Fornendo così ai ricercatori materiali per ricostruire quasi interamente la civiltà di Hasanlu. Costruzioni, manufatti e resti scheletrici delle vittime e dei combattenti nemici dell'attacco. E, appunto, fra i resti scheletrici ci sono anche i leggendari "amanti di Hasanlu". Proseguimento del viaggio per Urmia, o Orumiyeh (130 km), grande città ricca di storia ma oggi poco sviluppata a livello turistico. Sorge ai bordi del lago Orumiyeh appunto che come il Mar Morto è talmente salato che è possibile stare a galla senza sforzo. E' Riserva della Biosfera dell'UNESCO dal 1976 ma purtroppo, il lago si sta lentamente prosciugando e si teme che si possa estinguere come il Lago d'Aral. In primavera il lago è popolato da numerosi uccelli migratori, soprattutto fenicotteri. Sistemazione in hotel. Pensione completa.

GIORNO 12 - URMIA - KHOY - MAKU (380 KM)

Colazione e partenza per Maku. Lungo il tragitto sosta a Khoy per visitare l'antica iscrizione di Khan Takhti e il mausoleo di Shams Tabrizi, mistico, poeta e filosofo persiano, accreditato per essere stato il maestro e guida spirituale di Gialal al-Din Rumi, che lo ha ricordato con deferenza nelle sue opere, in particolare in Diwan-i Shams-i Tabrīzī. Secondo la tradizione, Shams insegnò a Rumi in isolamento a Konya per un periodo di quaranta giorni, prima di fuggire a Damasco. La tomba di Shams-i Tabrizi è stata recentemente proposta per essere riconosciuta come patrimonio dell'umanità dell'UNESCO. Si prosegue il nostro viaggio e prima di raggiungere Maku sosta per la visita alla chiesa medievale iraniana meglio conservata, conosciuta come kalisaye Tadi o Chiesa di San Taddeo o Chiesa Nera. Arrivo a Maku in serata. Sistemazione in hotel. Pensione completa.

GIORNO 13 - MAKU - JOLFA - TABRIZ (300 KM)

Colazione e partenza per Jolfa. Per millenni questa zona è stata via di passaggio di commercianti, eserciti e fedeli. Qui il culto cristiano della regione azera iraniana ci rende più consapevoli degli strati socio-religiosi e culturali che sopravvivono ancora oggi in Iran. A Jolfa - famosa oggi soprattutto per la Chiesa di Santo Stefano - pensiamo senz'altro alla chiesa armena di Isfahan e troviamo forse qualche risposta a



ALTRECULTURE

TOUR OPERATOR

proposito delle origini del cult. Continuazione del viaggio per Tabriz. All'arrivo sistemazione in hotel. Cena e pernottamento. Pensione completa.

GIORNO 14 – TABRIZ – KANDOVAN – TABRIZ (120 KM A/R)

Dopo colazione, partenza per uno dei villaggi più straordinari dell'Iran (40 km circa) . A Kandovan le grotte naturali sono anche le abitazioni locali. Arrivo nel tardo pomeriggio, e tempo libero per girare nelle viuzze del villaggio. Al termine rientro a Tabriz. La conosciutissima città degli azeri, è famosa anche per la sua produzione artistica, per i suoi tappeti nonché per l'arte culinaria, con la produzione della deliziosa “ feta “ iraniana detta Lighwan in azero e i suoi famosissimi negozi di frutta secca di ogni tipo : noci, pistacchi, uvette , albicocche etc... Tabriz oltre ai sassanidi, vide passare i moghol, i selgiuchidi, i turcomanni e i safavidi. Per prima cosa andiamo a scoprire il gran Bazar della città. Poi la moschea azzurra - dipinta anche con il lapislazzulo - e il complesso di Iljuli usato in passato come riserva d'acqua. Oggi però è anche un luogo di ritrovo per la borghesia azera della città nonché per i giovani delle altre classi sociali. Sistemazione in hotel. Pensione completa.

GIORNO 15 – TABRIZ – ZANJAN – QAZVIN (505 km)

Colazione in hotel e partenza per Zanjan, città artigiana per eccellenza famosa per la produzione di coltelli, con il suo bazar dal porticato lunghissimo, dove si può trovare in vendita di tutto, dal cibo alla stoffa, al rame, oggetti di ogni tipo. Qui la lingua e la cultura sono di nuovo azere. La vecchia lavanderia di Zanjan è un caratteristico passaggio sotterraneo con volte e colonne, dove i canali d'acqua erano stati costruiti per utilizzarli come lavatoi pubblici. Interessanti sono le numerose moschee sparse per la città, tra cui la “moschea della Signora”, una piccola scuola coranica in cui si pratica il culto. Si riparte al termine per Qazvin. Ci fermiamo lungo il tragitto a Soltaniyeh (Patrimonio Unesco), la “perla” della zona, costruita dai mongoli ilkhanidi per farla diventare la capitale della Persia . Distrutta da Tamerlano, sopravvissero tre monumenti, tra cui la cupola azzurra del Mausoleo di Oljeit, che brilla di giorno e di notte, la cupola di mattoni più alta al mondo. A differenza di altri luoghi del culto – le moschee – qui abbiamo tre piani da visitare e ogni piano racchiude segreti architettonici ancora non svelati. Lo stucco colorato, il mosaico, le maioliche e gli affreschi, ogni dettaglio lascia senza fiato. Proseguimento del viaggio verso est fino a Qazvin, capitale della calligrafia persiana. Il mausoleo santuario del santo della città e la torre del poeta di Qazvin saranno i momenti suggestivi del percorso. A Chehelsotun - il palazzo reale - torniamo con la testa alla cultura safavide, all'epoca in cui il secondo scià safavide Tahmasb I, per la minaccia da parte degli ottomani, fece spostare la capitale da Tabriz a Qazvin. Sistemazione in hotel. Cena e pernottamento. Pensione completa.



ALTRE CULTURE
TOUR OPERATOR

GIORNO 16 - QAZVIN - ALAMUT CASTELLO DEGLI ASSASSINI - TEHERAN PARTENZA (190 KM)

Colazione presto. Dopo la nostra interessante peregrinazione, fatta di culture diverse che sopravvivono, paesaggi che mutano, storia e capolavori architettonici, misticismo e terreno, ora ci aspetta il silenzio che emana il paesino in cui si trova il castello degli assassini - Alamut, il nido dell'aquila. Percorriamo una delle zone del Paese paesaggisticamente più evocativa, con scenari che cambiano in continuazione ma sempre molto suggestivi. È la zona dove si respira il Medioevo che fu, e lo testimoniano le numerose rovine delle fortezze arroccate sui pinnacoli delle alture, dove oggi solo i resti raccontano la storia. Ci vuole un po' di forza per salire fino al Castello fatto costruire da Hassan Sabah - capo della setta degli ismaeliti - abbarbicato in cima ad un vertiginoso dirupo a picco sul grazioso villaggio di Gazor Khan. Il sentiero a piedi richiede una notevole camminata in salita di circa mezzora, ma all'arrivo l'eccezionalità del paesaggio ripaga dello sforzo. Scendiamo con meno fatica, per proseguire sulla via del ritorno, in tempo per raggiungere l'aeroporto Internazionale di Teheran per il volo di rientro in Italia che sarà nella tarda notte. Nel caso fosse necessario si prevede un ulteriore pernottamento presso l'hotel Ibis in aeroporto.

GIORNO 17 - ARRIVO IN ITALIA

Arrivo in Italia.

Quota base 2-3 Euro 3410

Quota base 4-7 Euro 3025

Quota base 8-10 Euro 3390 (con accompagnatore Altreculture dall'Italia)

Suppl. Singola Euro 250

La quota comprende: i voli intercontinentali dall'Italia - il treno da Teheran ad Andimeshk in seconda classe con cuccetta da 4 posti - tutti i trasferimenti con veicolo privato e autista - veicoli locali per i villaggi curdi - guida locale accompagnatrice parlante inglese - accompagnatore Altreculture da 8 persone in su - sistemazioni come da programma in htl caravanserragli, local houses, casa tradizionale e caravanserraglio - pensione completa dal giorno 2 al giorno 16 - lettera di autorizzazione per il ritiro del visto - visite, escursioni, tasse d'ingresso ai siti menzionati nel programma - gadget di viaggio.



ALTRECULTURE

TOUR OPERATOR

La quota non comprende: le tasse aeroportuali (320 euro, da riverificare al momento della prenotazione)- spese visto all'arrivo in aeroporto (circa € 85) – l'assicurazione con l'annullamento e spese mediche, bagaglio (la spese mediche è obbligatoria per il rilascio del visto) (il 4% della quota base più eventuale singola) – bevande, mance, extra personali e tutto quello non incluso nella quota comprende.

I voli inclusi con Lufhtansa da Milano

- 1 . LH 249 05OCT MALPENSA FRANCOFORTE 1100 1220
- 2 . LH 600 05OCT FRANCOFORTE TEHERAN 1410 2045
- 3 . LH 601 21OCT TEHERAN FRANCOFORTE 0145 0545
- 4 . LH 246 21OCT FRANCOFORTE MALPENSA 0710 0820

Da Torino

- 1 . LH 9521 05OCT TORINO FRANCOFORTE 1010 1130
- 2 . LH 600 05OCT FRANCOFORTE TEHERAN 1410 2045
- 3 . LH 601 21OCT TEHERAN FRANCOFORTE 0145 0545
- 4 . LH 9520 21OCT FRANCOFORTE TORINO 0810 0925

la tariffa inclusa è quella disponibile al momento della stesura del programma e va riconfermata al momento della prenotazione). Partenze da altri aeroporti collegati direttamente a Istanbul con Turkish Airlines, su richiesta.

Le strutture di questo viaggio

Teheran, Iranshar Hotel / Ibis Aeroporto
Shushtar, Sarabi Traditional Guesthouse
Khorramabad, Azadi Hotel or Ranginkaman Hotel
Kermanshah, Laleh Caravanserrai Hotel
Hamedan, Bu Ali Hotel or Baba Taher Hotel
Palangan, Local House
Marivan, Jahangardi Hotel
Takhte Soleyman , Local House
Mahabad, Tara Hotel
Urmia, Park Hotel or Jahangardi Hotel
Maku, Jahangardi Hotel
Tabriz, Gostaresh Hotel or Shahriyar Hotel
Qazvin, Marmar Hotel or Iranian Hotel



ALTRECULTURE

TOUR OPERATOR

NB Facciamo presente che lo standard alberghiero in Iran non corrisponde a quello europeo. Per questo circuito non è possibile in alcune località inserire strutture di livello superiore, perchè in alcuni casi sono le uniche possibili.

